

Seguono firme.

Visto di regolarità ai sensi dell'art. 7, punto 8), dello Statuto consortile
Il Direttore Generale
F.to Dr. Ing. Franco Moritto

In pubblicazione all'Albo del Consorzio dal 5 GIU 2017

Copia conforme all'originale

Sassari, 5 GIU 2017

Il Direttore Generale
(Dr. Ing. Franco Moritto)



CONSORZIO DI BONIFICA DELLA NURRA SASSARI

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Deliberazione n. 28 del 29.5.2017

Oggetto: Stagione irrigua 2017 – Indicazioni operative agli utenti irrigui.

L'anno duemiladiciassette addi ventinove del mese di maggio, alle ore 8.45, presso la sede del Consorzio di Bonifica della Nurra, sita in Sassari, via Rolando n. 12, convocato con avviso telefonico / e-mail Prot. n. 5268 del 17.5.2017 e integrato con Prot. n. 5603, del 24.5.2017, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nella persona dei sigg.

	Presenti	Assenti
Meloni Mario	X	
Nonne Mario	X	
Sanna Pier Gerolamo	X	
Sole Domenico		X
Zirattu Pietro	X	

Presiede il sig. Pietro Zirattu, Presidente del Consorzio, assistito dal Dr. Ing. Franco Moritto, Direttore Generale del Consorzio, con funzioni di segretario.

Assistono alla seduta il Dr. Peppino Oggiano, Direttore d'Area Amministrativa, nonché la Dr.ssa Luana Gina Benenati e il Dr. Giovanni Nicola Paba componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- 1) l'annata idrologica 2016/2017 risulta essere caratterizzata, per i bacini artificiali di riferimento e accumulo per l'irrigazione del comprensorio della Nurra (Temo-Cuga-Bidighinzu), da un bassissimo livello di precipitazioni e addirittura la terza consecutiva con rilevante deficit idrico nei normali periodi piovosi autunno-vernini per i quali, nelle precedenti due annate, solo alcune serie di precipitazioni tardo invernali hanno consentito lo svolgimento di normali campagne irrigue;
- 2) proprio l'andamento degli ultimi tre anni fanno realisticamente ipotizzare una fase climatica localizzata nella zona nord occidentale della Sardegna con netta diminuzione della piovosità ed un ritorno alle condizioni già verificate e registrate nel periodo tra la fine degli anni '80 e il primo quinquennio degli anni 2000;
- 3) nella delibera n. 1 in data 14.02.2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale, e in particolare nell'allegato C "*Rapporto sullo stato di criticità del sistema di approvvigionamento idrico multisettoriale regionale e indirizzi operativi sulle attività e sugli interventi di mitigazione*", nel sottolineare le notevoli attuali criticità del sistema Temo-Cuga-Bidighinzu, si è evidenziata la necessità di avviare l'attivazione di una serie di misure idriche integrative tra cui quelle costituite da pozzi;
- 4) attualmente risulta contenuto nei bacini del Cuga e del Temo, principale fonte di approvvigionamento irriguo, un volume idrico inferiore del 61 % rispetto a quello relativo allo stesso periodo del 2016 e inferiore del 65 % relativamente al 2015;
- 5) con la nota prot. n. 2118 del 14.03.2017 l'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna ha fornito quale prima indicazione del volume disponibile per gli usi irrigui della Nurra per il 2017, con la salvaguardia prioritaria per gli usi potabili, il valore di 10 Mln di Mc disponibili dal bacino del Cuga e altri 10 Mln di Mc da risorse secondarie quali apporti del sistema Coghinas, della traversa la Crucca sul Rio Mannu di Porto Torres, del bacino e stazione di sollevamento di Surigheddu, dei reflui affinati del depuratore S. Marco di Alghero e di alcuni pozzi della Nurra;
- 6) con i conseguenti provvedimenti del Consiglio di Amministrazione (delibera n. 19 del 24.3.2017) e del Direttore d'Area Tecnico-Agraria A. I. (Determinazione n. 47 del 24.3.2017) si sono deliberate alcune drastiche disposizioni limitative per la campagna irrigua 2017 che ha avuto inizio il primo aprile, tra cui il termine della stessa al 31 agosto 2017, la limitazione delle assegnazioni volumetriche sulla base delle colture e l'esclusione di alcune utenze secondo le norme del vigente Regolamento Irriguo.

Preso atto che nei mesi di aprile e maggio le condizioni climatiche hanno proseguito nella situazione di assenza di precipitazioni con in più un costante livello di alte temperature che hanno impedito un decremento dei consumi anche rispetto alla scorsa stagione irrigua impostata senza limitazioni;

Accertato che le attuali ridotte risorse idriche erogate da parte del gestore unico ENAS e le altre fonti attivate in emergenza da parte del Consorzio (pozzi di Tuttubella e Bonassai, bacino di Surigheddu e reflui del depuratore di Alghero), proprio a causa delle condizioni climatiche fuori dall'ordinario, creano una situazione critica dell'uniformità della distribuzione irrigua in rapporto alle esigenze particolari nel periodo della semina e del primo sviluppo di gran parte delle colture annuali che costituiscono la maggioranza del totale;

Ritenuto che sia necessario evitare con tutti i mezzi la possibilità di danni a colture già impiantate a seguito di difficoltà ad assicurare la continuità irrigua in alcune parti idraulicamente svantaggiate del comprensorio;

Accertato che, tra le indicazioni da dare ai consorziati al fine di limitare il più possibile le situazioni sopra descritte, vi sia anche quella di invitare alla rinuncia, totale o parziale, alla semina di colture annuali, specie molto idroesigenti, al fine di salvaguardare comunque quelle poliennali, accompagnando tali comportamenti con la possibilità di uso di fonti proprie e con un supporto alle stesse aziende agricole nella richiesta di indennizzi presso le strutture competenti della Regione Sardegna;

Dopo ampia discussione tra tutti i presenti

Sentito il Direttore Generale

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di invitare, per le ragioni esposte in narrativa, mediante avviso pubblico da pubblicare sul sito WEB consortile e divulgare con i media, tutti i consorziati che hanno richiesto di irrigare colture annuali, a rinunciare con specifica istanza scritta, in tutto o in parte, alla propria assegnazione, con la conseguente possibilità di autorizzazione all'utilizzo di acque proprie e con l'impegno di questa Amministrazione a sostenere una conseguente richiesta di indennizzo per la eventuale mancata coltura presso le competenti strutture della Regione Sardegna.